

09/09/2013

## IMPRESE: LA TOSCANA È 'ROSA' AZIENDE FEMMINILI IN CRESCITA

**La nostra regione si conferma la più dinamica d'Italia per tasso di sviluppo delle attività guidate da donne, che in un anno sono aumentate dell'1%**

**Lenta ma continua la crescita delle aziende toscane in rosa: a fine giugno 2013 le imprese rosa erano 100.985** (pari al 24,3% di quelle iscritte nei registri camerali toscani) **con un +1,0% rispetto a giugno 2012**. Una performance in controtendenza: l'imprenditoria non femminile risulta ancora in lieve calo (-0,1%). E' quanto emerge dall'Osservatorio sulle imprese femminili, frutto della collaborazione tra l'Ufficio studi di Unioncamere Toscana e il Settore imprenditoria femminile e politiche di genere della Regione Toscana per il II trimestre 2013.

**La Toscana si conferma inoltre la regione più dinamica d'Italia per tasso di sviluppo dell'imprenditoria femminile** (insieme alla Lombardia), con una crescita ben al di sopra della media nazionale (+0,3%).

"La continua crescita delle imprese guidate da donne è un segnale positivo che accogliamo con grande piacere - sottolinea il presidente di Unioncamere Toscana, **Vasco Galgani** - non dobbiamo tuttavia dimenticare che le donne imprenditrici rappresentano tuttora solo il 25% del totale, e che ancora lunga è la strada affinché si realizzi un completo riequilibrio di genere. In questo senso, due azioni sono per noi particolarmente importanti: gli interventi sul credito, volti a favorire l'accesso alle risorse indispensabili per avviare una nuova attività, ambito in cui le donne partono in svantaggio rispetto agli uomini, e la predisposizione di politiche e servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per alleggerire i carichi familiari che potrebbero precludere la scelta di fare impresa al femminile".

**Determinante nella crescita delle aziende rosa è il ruolo giocato dalle imprese guidate dalle imprenditrici straniere (+7,3%):** limitando l'analisi alle sole imprese guidate da italiane, la Toscana registra uno sviluppo più contenuto (+0,2%), sempre al di sopra del dato medio nazionale (-0,1%).

**Circa due terzi delle imprese femminili operano nel settore dei servizi: 27mila nel commercio e 10mila nel turismo.** Le imprese femminili hanno trovato spazi di sviluppo anche fra le attività industriali, mentre nel manifatturiero, che conta 12mila aziende femminili, l'incremento è stato di 174 unità, soprattutto per merito della filiera cuoio-calzature e, in seconda battuta, grazie al recupero del comparto abbigliamento-maglieria. Solo l'agricoltura risulta in calo, con una riduzione di 201 imprese femminili nel periodo in esame.

**A livello territoriale, è Prato ad aver registrato il tasso di crescita più elevato (+2,6%** per un saldo netto positivo di 221 unità), seguita da Pisa (+196 e +2,0%) e Lucca (+164 e +1,6%).